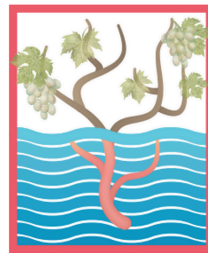


CONAVI 2024

X CONVEGNO NAZIONALE DI VITICOLTURA

11 - 13 Giugno | Alghero



LIBRO DEI RIASSUNTI

UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI



DIPARTIMENTO DI
AGRARIA



Laore

Agenzia regionale
pro s'isvilupu in agricultura
Agenzia regionale
per lo svilupu in agricultura



Agris

Agenzia pro sa chirca in agricultura
Agenzia regionale per la ricerca in agricultura

✉ conavi2024@uniss.it

🌐 www.conavi2024.it



SOI

Società di Ortoflorofrutticoltura Italiana

📍 Hotel Carlos V, Lungomare Valencia 24, Alghero (SS)

Esperienza pluriennale di confronto tra gestioni agronomiche in vigneto

*Zanzotti Roberto**, *Roman T.**, *Prodorutti D.**, *Bertoldi D.**, *Morelli R.**

*) Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico -, San Michele all'Adige (TN)

Scopo della ricerca

Questo studio ha voluto confrontare la gestione integrata (INT) con due varianti di gestione biologica (ORG1-letame e ORG2- sovescio) in vigneto, in termini di fertilità del suolo, produzione e qualità delle uve.

Materiali e metodi

Lo studio è stato condotto dal 2011 in un vigneto di Pinot bianco e Riesling renano della Fondazione Mach organizzato in uno schema a blocchi randomizzati. Nel triennio 2016-2018, una volta raggiunto l'adattamento del vigneto alle gestioni in prova, sono state valutate la disponibilità dei nutrienti nel suolo, i rapporti vegeto-produttivi delle viti, l'incidenza di peronospora, oidio e marciumi sul grappolo e i principali parametri chimici dei mosti.

Principali risultati

L'applicazione di letame ha contribuito ad arricchire il terreno in K e P, mentre una miscela bilanciata di sovesci si è dimostrata la pratica agronomica con un maggior rilascio di azoto minerale durante le fasi fenologiche di maggior fabbisogno della vite. I parametri vegeto-produttivi sono risultati simili tra le tesi biologiche e quella integrata nel triennio di indagine. Per quanto riguarda i mosti, si sono osservate differenze soltanto per il Riesling renano in ORG1, con un maggior contenuto di zuccheri e una minore disponibilità di azoto prontamente assimilabile. La difesa da peronospora, oidio e dai marciumi nelle tesi biologiche ha permesso di ottenere risultati paragonabili a INT.

Conclusioni

L'integrazione delle strategie di gestione del suolo adottate in ORG1 e ORG2 può rappresentare nel lungo periodo la migliore soluzione per garantire un ottimale equilibrio vegeto-produttivo in viticoltura biologica.